



REGIONE LAZIO

SCHEDE PER LA COMPILAZIONE DEL DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – art. 26 del D.lgs.81/08)

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
SEDE DI
DIRETTORE DI SEDE:

OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO:
Ragione Sociale dell'appaltatore:
PERIODICITA' DI INTERVENTO DELL'APPALTATORE:
<input type="checkbox"/> Fissa <input type="checkbox"/> Saltuaria <input type="checkbox"/> a Chiamata <input type="checkbox"/> a Scadenza Periodica
Durata prevista per le attività oggetto dell'appalto:
Numero massimo dei lavoratori impegnati nell'appalto:
L'appaltatore si impegna a fornire alla committenza l'elenco completo di nominativi e qualifica dei lavoratori che intende impegnare nell'appalto e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di variazioni in corso d'opera. I lavoratori dovranno indossare in modo visibile e continuativo la tessera di riconoscimento.
RESPONSABILI DELL'APPALTO:
per il Committente: (nominativo/i e recapiti telefonici)
per l'Appaltatore: (nominativo/i e recapiti telefonici)
PROCEDURE E NUMERI DI REPERIMENTO PER GLI INTERVENTI DI URGENZA:
Elenco e descrizione sommaria dei luoghi di lavoro interessati e quindi interferenti con le attività oggetto dell'appalto:



REGIONE LAZIO

SCHEDE PER LA COMPILAZIONE DEL DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – art. 26 del D.lgs.81/08)

A1. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		SITUAZIONE PREVISTA		LIVELLO DI INTERFERENZA		
1	PRESENZA CONTEMPORANEA DI LAVORATORI INTERNI CON COMPITI DIFFERENZIATI	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
2	PRESENZA DI PERSONALE DISABILE NELLE ZONE DI INFLUENZA	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
3	PRESENZA DI PERSONE TERZE: PUBBLICO, OSPITI, FRUITORI, ECC. NELLE ZONE DI INFLUENZA	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
4	PRESENZA CONTEMPORANEA DI ALTRI APPALTATORI NEI MEDESIMI LUOGHI	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
5	PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ DI RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
7	IMPRATICABILITÀ MOMENTANEA DI LUOGHI O AREE SPECIFICHE	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
8	SCAVI APERTI A RISCHIO SEPPELLIMENTO	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
9	LAVORI IN LOCALI SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
10	LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO (POLVERI, FIBRE, GAS, ECC.)	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
11	LAVORO IN POSTI E/O IN AREE DI PASSAGGIO ESTERNE	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
12	LUOGHI DI LAVORO A MAGGIOR RISCHIO INCENDIO	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
13	AREE E ZONE PERICOLOSE (COME GIÀ SEGNALATE)	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
14	LUOGHI DI LAVORO CON CARATTERISTICHE DI SICUREZZA SFAVOREVOLI (PAVIMENTI, PORTE PASSAGGI, ECC)	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
15	LUOGHI DI LAVORO A LAY-OUT SFAVOREVOLE PER SPAZI DI LAVORO E DI MOVIMENTAZIONE	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
16	MICROCLIMA SFAVOREVOLE	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
17	ILLUMINAZIONE SFAVOREVOLE	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
18	RISCHI ELETTRICI	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
19	RISCHI FISICI (RUMORE, VIBRAZIONI)	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
20	PRESENZA PERICOLOSA DI PARTICOLARI IMPIANTI	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3
21	PRESENZA PERICOLOSA DI ATTREZZATURE/MACCHINE DI	NO	-----			
		SI		L1	L2	L3



REGIONE LAZIO

SCHEDE PER LA COMPILAZIONE DEL DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – art. 26 del D.lgs.81/08)

LAVORO			SI	L1	L2	L3
22	CAMPI ELETTROMAGNETICI	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
23	AGENTI CHIMICI	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
24	AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
25	AMIANTO	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
26	AGENTI BIOLOGICI	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
27	ATMOSFERE ESPLOSIVE	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
28	PERICOLO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
29	PERICOLO DI SCIVOLAMENTO (AMBIENTI UMIDI O BAGNATI)	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
30	ALTRO:	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3

EVENTUALI NOTE ESPLICATIVE PER L'APPROFONDIMENTO DELLA/E SITUAZIONE DI RISCHIO INTERFERENZIALE:

A1 LEGENDA:

Le tabelle **ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI** sono state costruite con riferimento ai rischi presi in esame dal D.lgs. 81/08 e per quelle condizioni prevedibili che possono generare pericoli di interferenza. Nelle schede vanno evidenziati con il "SI" nella colonna " **SITUAZIONE PREVISTA**" solo quelle situazioni effettivamente presenti nei luoghi di lavoro interessati dalle opere oggetto dell'appalto/servizio/fornitura. Eventuali altri rischi riguardanti esclusivamente i lavoratori del Committente non dovranno essere evidenziati e quindi risulteranno segnalati con il "NO". La colonna "**LIVELLO DI INTERFERENZA**" va presa in considerazione solo se si è evidenziata con il "SI" la relativa situazione di rischio. La valutazione da eseguire, secondo valori da 1 a 3, serve ad indicare la magnitudo del rischio e ad individuare in modo diretto le misure di prevenzione e protezione necessarie, da porre in atto.

L1	<p>LIVELLO 1 = RISCHIO TRASCURABILE → DA OSSERVARE: il pericolo può causare danno solo in casi difficilmente ipotizzabili</p> <p><i>Prescrizioni e azioni di prevenzione riferibili ad una ordinaria attività di coordinamento tra datori di lavoro così come prevista dalla normativa vigente. Il committente provvederà ad organizzare la riunione preventiva e un monitoraggio programmato del contesto operativo nel rispetto degli accordi definiti tra le parti.</i></p>
L2	<p>LIVELLO 2 = RISCHIO MEDIO → DA MONITORARE: : quando la probabilità di raggiungere un potenziale di danno può assumere un livello di attenzione, ma senza superare valori significativi.</p> <p><i>Prescrizioni e azioni coordinate tra i datori di lavoro per il contenimento del rischio specifico e finalizzate al controllo ed alla verifica periodica del contesto operativo. Il committente attuerà preventivamente tutti i provvedimenti necessari ad eliminare e/o controllare le situazioni di rischio rilevate ad organizzare un monitoraggio periodico nel rispetto degli accordi definiti tra i datori di lavoro in fase di coordinamento.</i></p>
L3	<p>LIVELLO 3 = RISCHIO SIGNIFICATIVO → DA GESTIRE : quando il livello di rischio appare significativo</p> <p><i>Prescrizioni e azioni preventive di tipo organizzativo-procedurale per la gestione della situazione rilevata da effettuarsi</i></p>



REGIONE LAZIO

SCHEDE PER LA COMPILAZIONE DEL DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – art. 26 del D.lgs.81/08)

mediante prescrizioni specifiche definite tra i datori di lavoro in fase di coordinamento (es. interdizione di luoghi di lavoro o di parte di essi ai lavoratori interni o a tipologie di lavorazioni, fermo di impianti/macchine o attrezzature, definizioni di specifici orari di lavoro che permettano lo sfalsamento temporaneo delle attività interferenti, ecc). Il committente provvederà ad organizzare un monitoraggio continuativo mediante la nomina di un preposto con incarico di verifica e supervisione del rispetto delle condizioni di sicurezza, che riferirà per iscritto (report) sulle ispezioni eseguite.

A2. ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE		
APPALTATORE A PRESENZA FISSA (es. pulizie, vigilanza, servizio bar/mensa ecc.)		
NO	SI	<ul style="list-style-type: none"> esposizione costante e ripetuta ai rischi individuati
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> misure e prescrizioni di sicurezza specifiche e individualizzate controllo e verifica nel tempo delle condizioni di sicurezza mediante riunioni di coordinamento verifica periodica da parte di un preposto appositamente nominato dal Committente per il controllo del rispetto delle condizioni di sicurezza da parte dell'Appaltatore (eventuali notifiche scritte sulle non conformità rilevate) eventuale aggiornamento delle misure e delle prescrizioni di sicurezza in caso di mutamento delle condizioni e/o caratteristiche
APPALTATORE A PRESENZA SALTUARIA (es. manutenzioni programmate)		
NO	SI	<ul style="list-style-type: none"> esposizione occasionale e irregolare ai rischi individuati
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> misure e prescrizioni di sicurezza generali da aggiornare in occasione di ogni intervento affiancamento di un preposto incaricato dal Committente che accompagnerà sui luoghi di lavoro interessati i lavoratori esterni, li avvertirà di eventuali circostanze particolari o pericolose e seguirà gli interventi nel rispetto delle condizioni di sicurezza redazione del report che attesti l'avvenuto intervento e le condizioni operative

A3. ANALISI DELLE FASI LAVORATIVE:

Sono state individuate come probabili quattro fasi di lavoro principali:

- 1. FASE DI TRASPORTO/ APPRONTAMENTO** – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, o delle attrezzature di ausilio all'esecuzione delle attività. Attività di deposito e organizzazione dell'area di lavoro in luoghi idonei e prestabiliti.
- 2. FASE DI MONTAGGIO/ESECUZIONE** – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti, ovvero di esecuzione delle opere oggetto dell'appalto o del servizio.
- 3. FASE DI COLLAUDO** – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento di quanto precedentemente montato o realizzato o eseguito al fine della verifica da parte del Committente del buon esito dei lavori.
- 4. FASE DI SMALTIMENTO/PULIZIA** – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di eventuali rifiuti e/o imballaggi e delle attrezzature di proprietà dell'appaltatore con relativa pulizia dei luoghi utilizzati prima della riconsegna al Committente.

FASI LAVORATIVE	FASE PREVISTA	LIVELLO DI INTERFERENZA		
1 - TASPORTO/APPROVVIGIONAMENTO	NO			
	SI	1	2	3
2 - FASE DI MONTAGGIO/ESECUZIONE	NO			
	SI	1	2	3
3 - CONSEGNA E COLLAUDO	NO			



REGIONE LAZIO

SCHEDA PER LA COMPILAZIONE DEL DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – art. 26 del D.lgs.81/08)

		SI	1	2	3
2 – SMALTIMENTO E PULIZIA	NO	-----			
		SI	1	2	3



REGIONE LAZIO

SCHEDA PER LA COMPILAZIONE DEL DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – art. 26 del D.lgs.81/08)

**A.3.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RELATIVE ALLA NATURA DELLE ATTIVITA' ESEGUITE DAGLI OPERATORI ESTERNI**

1 - TRASPORTO/APPRONTAMENTO:

L'attività di consegna e/o deposito della fornitura/attrezzature dovrà avvenire secondo un calendario concordato in modo da limitare le possibili interferenze pericolose. Le attività correlate dovranno essere concentrate in tempi brevi e limitate alle aree preventivamente destinate allo scopo. Non dovranno essere lasciate incustodite attrezzature, oggetti e /o involucri di alcun tipo all'interno di spazi frequentati dai lavoratori. I depositi, anche temporanei, dovranno essere sempre segnalati e perimetrali.

La merce dovrà essere trasportata e consegnata nel suo imballaggio originale, se l'imballaggio non è originale, un preposto dovrà accertarsi dell'integrità di quanto consegnato.

2 - FASE DI MONTAGGIO/ESECUZIONE:

L'avvio delle attività oggetto dell'appalto dovrà essere concordata con il dirigente responsabile che metterà a disposizione gli ambienti come concordato e previsto per il controllo delle possibili condizioni di rischio da interferenze lavorative.

La prima fase esecutiva delle attività dovrà avvenire sotto la stretta sorveglianza e supervisione di un responsabile interno con il compito di accompagnare e guidare sui luoghi interessati i lavoratori esterni.

I lavoratori interni eventualmente interessati saranno già stati avvertiti delle attività da eseguire e delle condizioni di rischio da interferenza lavorativa connessa alla presenza di personale esterno. Una visita ispettiva effettuata da un preposto dovrà verificare, prima dell'inizio lavori oggetto dell'appalto/servizio/fornitura, il rispetto delle prescrizioni di sicurezza

Le attività programmate non potranno subire sospensioni in modo da assicurare massima brevità all'intervento esterno.

Al personale esterno è fatto divieto di lasciare incustodite zone di lavoro, attrezzature, oggetti e/o involucri di alcun tipo durante l'orario di esercizio dell'attività del Committente.

Qualsiasi operazione inerente gli impianti dovrà essere preventivamente concordata. In particolare ogni intervento che riguarda l'impianto elettrico dovrà essere svolto in totale assenza di corrente e previa autorizzazione.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere preventivamente comunicato ai competenti uffici.

3 – CONSEGNA E COLLAUDO:

La fase di collaudo funzionale e consegna dovrà essere preventivamente concordata tra le parti ed essere svolta in totale assenza di personale interno.

Prima di utilizzare impianti, macchine e attrezzature installate occorre verificare la presenza del manuale di uso e manutenzione e leggerne attentamente avvertenze e precauzioni di sicurezza per verificarle in loco.

4 – SMALTIMENTO E PULIZIA:

L'attività di smaltimento e pulizia dovrà avvenire in tempi brevi, da concordare preventivamente con i responsabili interni. Tali attività dovranno avvenire sotto la sorveglianza di un preposto alla sicurezza, in considerazione della mobilità richiesta dalla fase specifica.

Le attività di smontaggio e trasporto delle attrezzature di proprietà dell'Appaltatore come dei residui della lavorazione, dovranno avvenire in aree definite preventivamente in modo da non interferire con le normali attività interne e possibilmente in aree non frequentate.

E' fatto divieto di abbandonare imballaggi o qualsiasi elemento di rifiuto all'interno delle aree di pertinenza della Stazione Appaltante.

PROCEDURE SPECIFICHE DI SICUREZZA (DESCRIZIONE O RIFERIMENTO AD ALLEGATI DESCRITTIVI):



REGIONE LAZIO

SCHEDA PER LA COMPILAZIONE DEL DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – art. 26 del D.lgs.81/08)

--

OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO:
Ragione Sociale dell'appaltatore:

A.4 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI (situazioni alternative possibili)

A.4.1 i costi della sicurezza per l'appalto in oggetto sono pari a zero

La valutazione dei rischi interferenziali ha individuato che non si è in presenza di interferenze tali da imporre misure di prevenzione e protezione particolari per il controllo di tali rischi. In questo caso non si prevedono costi aggiuntivi per la Committenza, ovvero, il rispetto delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica e per quanto attiene agli obblighi di coordinamento tra i datori di lavoro non prevede attività particolari di prevenzione e protezione e quindi impegni di spesa eccedenti i normali costi di gestione. Nella documentazione di gara e nel contratto sarà comunque necessario dare evidenza all'importo degli oneri della sicurezza anche se pari a zero.

A.4.2 i costi della sicurezza per l'appalto in oggetto sono pari a €..... come calcolati dal computo (come da schema).

In presenza di interferenze si dovrà procedere al calcolo dei costi della sicurezza. In questo caso le misure di prevenzione e protezione valutate come necessarie per il controllo dei rischi da interferenza prevedono costi aggiuntivi per la Committenza, ciò a dire che il rispetto delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica e per quanto attiene agli obblighi di coordinamento tra i datori di lavoro prevede attività particolari di prevenzione e protezione e quindi impegni di spesa eccedenti i normali costi di gestione. Tali costi, calcolati nel computo metrico della sicurezza, dovranno essere tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non saranno soggetti a ribasso. Detti costi saranno riconosciuti all'Appaltatore come costi aggiuntivi per la predisposizione e l'attivazione di tutte le procedure individuate come necessarie al contenimento dei rischi da interferenza lavorativa. L'appaltatore, nel sottoscrivere il contratto si dovrà dichiarare pienamente soddisfatto confermando che i costi della sicurezza come indicati dalla Stazione appaltante risultano rispondenti alla condizione operativa rilevata, quindi ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi da sostenere per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e di terzi.

COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

TIPOLOGIA	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE PARZIALE
A) APPRESTAMENTI NECESSARI (TRABATTELLI, PROTEZIONI, RECINZIONI, SEGNALAZIONI, BARACCAMENTI DI SERVIZIO, GABINETTI, ECC.)			
B) MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE NECESSARI			
C) IMPIANTI AUSILIARI EVENTUALMENTE NECESSARI (DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, IMPIANTI			
D) MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA;			
E) PROCEDURE CONTENUTE NEL DUVRI E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA;			



REGIONE LAZIO

SCHEDE PER LA COMPILAZIONE DEL DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – art. 26 del D.lgs.81/08)

F) EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI;			
G) MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.			
TOTALE GENERALE			
N.B: La stima dei costi per l'adozione delle misure di sicurezza dovrà essere congrua, analitica e valutata per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.			

VERBALE DI SOPRALLUOGO EO DI COORDINAMENTO IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 26 DEL D.lgs.81/08

OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO:

Ragione Sociale dell'appaltatore:

Sede legale in _____ via _____

Tel/Fax _____

Il sottoscritto _____

in qualità di: _____

ha effettuato in data odierna il sopralluogo presso i luoghi ove si effettueranno i lavori oggetto dell'appalto di cui sopra accompagnato dal personale interno della Regione Lazio: (nominativi)

per la verifica congiunta delle condizioni operative e delle metodologie da seguire nell'esecuzione dell'opera/fornitura/servizio nel rispetto delle condizioni di sicurezza da assicurare per tutta la durata delle attività in appalto, al fine di eliminare e/o contenere tutti i possibili rischi da interferenza lavorativa, così come analizzati e valutati dalla Stazione Appaltante nel DUVRI, già messo a disposizione dell'Appaltatore.

Eventuali altre misure di prevenzione:

Prescrizioni e disposizioni particolari:

Eventuali integrazioni proposte dall'Appaltatore:

Note:

Il sottoscritto dichiara di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui si andrà ad



REGIONE LAZIO

SCHEDE PER LA COMPILAZIONE DEL DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – art. 26 del D.lgs.81/08)

operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché sui nominativi dei Responsabili interni e dichiara di ritenere adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze così come riportate nel DUVRI e nel presente verbale.

Il sottoscritto In riferimento ai lavori in oggetto, si impegna a fornire, prima dell'inizio dell'attività, l'elenco dei nominativi dei lavoratori che intende impegnare, completo della mansione, dell'incarico specifico e degli eventuali titoli formativi acquisiti ai fini della sicurezza.

Il sottoscritto si impegna inoltre a contattare immediatamente il Committente qualora intervengano, durante l'esecuzione dei lavori, situazioni tali da rendere necessario acquisire nuove o ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi , o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Luogo e data

Per l'Appaltatore

.....

Per il Committente

.....